

FAQ LINEE GUIDA 8° CENSIMENTO NAZIONALE

“I LUOGHI DEL CUORE”

Chi può partecipare alle Linee Guida?

- proprietari (sono escluse le persone fisiche e gli enti sottoposti a procedura di liquidazione o fallimento), concessionari, affidatari
- portatori di interesse che possano produrre un accordo ufficiale con la proprietà (a esclusione della richiesta di intervento “Istruttoria presso gli Enti di Tutela” per cui non è richiesto l’accordo con la proprietà)

Qualunque soggetto deve essere senza scopo di lucro.

Quali interventi rientrano nella tipologia “intervento di recupero/restauro/riqualificazione a fronte della presentazione di un progetto o di un lotto di progetto”?

- Progetti di restauro riguardanti edifici interi o loro parti, o (meno preferibile) singole opere d’arte di particolare significato
- Progetti riguardanti interventi ambientali, es. di ingegneria naturalistica
- Interventi di messa in sicurezza vengono presi in considerazione solo se strettamente funzionali alla riapertura di un Bene chiuso al pubblico
- NON vengono finanziati interventi di manutenzione ordinaria né la pura redazione di progetti

Quali interventi rientrano nella tipologia “iniziativa di promozione/valorizzazione”?

- Progetti di comunicazione, apparati didattici, strumenti di supporto alla visita di carattere permanente, iniziative di promozione
- NON vengono finanziati: eventi e/o spettacoli; produzione di supporti destinati a esaurirsi, es. brochure; realizzazione e pubblicazioni di libri e/o prodotti editoriali.

Verranno privilegiate domande che contengano proposte innovative.

Quali interventi rientrano nella tipologia “Istruttoria presso gli Enti di Tutela per apposizione vincoli o richiesta di verifica di progetti ritenuti lesivi del Luogo del Cuore”?

In questa tipologia rientrano tutti gli interventi che non prevedono l’erogazione di un contributo economico, bensì il lavoro degli uffici del FAI volto a supportare direttamente le istanze che riguardano la tutela dei luoghi e dei loro contesti.

Sarà fondamentale allegare un’esaustiva documentazione a suffragio della richiesta (es. esistenza di ricorsi al TAR e loro stato, ecc.).

Quale modulo di richiesta di intervento bisogna compilare?

Esistono due versioni distinte del “modulo di richiesta intervento”:

- una per le tipologie 1 e 2
- una per la tipologia 3

Ciascuno dei due moduli riporta chiaramente in testata a quale tipologia è rivolto. Per qualsiasi necessità in merito alla compilazione suggeriamo di prendere contatti con l’Ufficio Luoghi del Cuore (vedi contatti indicati nelle Linee Guida).

Il cofinanziamento è obbligatorio?

Sì, è obbligatorio per le tipologie 1 e 2.

Se manca per queste tipologie, la richiesta di intervento risulta inammissibile.

Sono possibili più cofinanziamenti da parte di soggetti diversi.

Il/i cofinanziamento/i per essere ritenuto/i valido/i dovrà/dovranno essere attestato/i formalmente: ad esempio, nel caso il soggetto cofinanziatore sia un Comune, dovrà essere allegata la delibera di giunta.

Il cofinanziamento deve essere legato all'attuazione del progetto presentato sulle Linee Guida.

Il cofinanziamento non deve essere destinato al FAI. Eventuali cofinanziamenti da enti partner dovranno essere versati, qualora il FAI accogliesse la richiesta di intervento, all'ente capofila.

È l'ente capofila che affida i lavori a ditte/professionisti.

C'è una percentuale minima di cofinanziamento?

Sì, deve essere garantito un cofinanziamento minimo pari al 20% del costo totale di intervento. Indipendentemente dall'importo totale, il cofinanziamento dovrà essere tale da garantire la realizzazione dell'intervento nel suo complesso. Per esempio, per un intervento del costo totale di 15mila euro, dovrà essere garantito un cofinanziamento minimo di € 3.000. Per un intervento del costo totale di € 100.000, se al FAI viene richiesto il contributo massimo di € 30.000, dovrà essere garantito un cofinanziamento di € 70.000 euro.

Quali enti/soggetti possono figurare come cofinanziatori per le tipologie 1 e 2?

Il cofinanziamento può essere erogato anche da uno o più enti/associazioni diversi da chi presenta la richiesta di contributo, purché sia attestato formalmente (es. delibera di giunta comunale). Dovrà però essere assicurata, come indicato nelle Linee Guida, l'esclusiva di Intesa Sanpaolo e Banche del Gruppo nell'ambito del settore merceologico bancario - finanziario e assicurativo.

Non sarà possibile richiedere un cofinanziamento a Intesa Sanpaolo nell'ambito della richiesta presentata al FAI: Intesa Sanpaolo finanzia già gli interventi a favore di luoghi del cuore attraverso il bando.

Che cosa si intende per esclusività merceologica?

Un istituto bancario o assicurativo non può essere un soggetto cofinanziatore, dal momento che il partner del progetto *I Luoghi del Cuore* è già un ente bancario: il fondo *I Luoghi del Cuore*, stanziato per le Linee Guida, è infatti messo a disposizione del FAI (e dal FAI gestito) dal Gruppo Intesa Sanpaolo.

Nel caso in cui un ente bancario o una Fondazione Bancaria sia disponibile a finanziare la richiesta di intervento con un contributo importante per il progetto (in misura percentuale sul costo totale), la situazione specifica andrà valutata con l'Ufficio I Luoghi del Cuore.

Eventuali cofinanziamenti da Fondazioni Bancarie, anche del Gruppo Intesa Sanpaolo, andranno valutate con l'Ufficio Luoghi del Cuore prima della presentazione della domanda.

Quali autorizzazioni dovranno essere presentate per le tipologie 1 e 2?

Per le richieste delle tipologie 1 e 2 dovranno essere allegati:

- l'accordo formale con la proprietà (se diversa dal richiedente):
 - A) che attesti il titolo in forza del quale il richiedente detiene il Bene (es. comodato d'uso) per i concessionari e gli affidatari
 - B) un accordo stipulato ad hoc per la partecipazione alle Linee Guida (es. convenzione o altra dichiarazione formale) per i portatori di interesse
- le autorizzazioni oppure le richieste di autorizzazione agli enti di competenza (ad esempio: Soprintendenze, Diocesi). Per la tipologia 2 solo laddove necessario: non tutti i progetti di valorizzazione necessitano di autorizzazione.

Come verrà calcolato il punteggio finale?

Ai fini del calcolo del punteggio totale saranno utilizzati anche decimali, arrotondati al primo. Ad esempio, per il parametro 1 (numero di voti) un luogo con 2.749 voti (che rientra nella prima fascia: “da 1.500 voti a 5.000” da 1 a 5 punti) avrà come punteggio: 2,7.

Ci saranno due graduatorie distinte a seconda della tipologia di intervento richiesta:

- una graduatoria per le tipologie 1 e 2. Ai luoghi rientranti in queste tipologie verrà assegnato un extra punteggio sulla base delle soglie di cofinanziamento. In particolare, saranno assegnati 3 punti per un cofinanziamento superiore al 40% del costo totale di progetto e 5 punti per un cofinanziamento superiore al 60%; il punteggio massimo ottenibile per queste due tipologie sarà dunque di 105 punti;
- una graduatoria per la tipologia 3. I luoghi candidati a un intervento per questa tipologia raggiungeranno un punteggio massimo di 100.

Luoghi con un punteggio inferiore a 40 non rientreranno in graduatoria.

Quali sono i criteri che rendono una richiesta ammissibile?

I criteri che rendono ammissibile una richiesta, pena l'immediata esclusione dalla valutazione, sono i seguenti:

- Il Luogo del Cuore per cui si presenta richiesta di intervento deve aver raggiunto almeno 1.500 voti secondo la classifica ufficiale
- Per ogni Luogo del Cuore potrà essere presentata una sola richiesta
- Le richieste devono essere redatte sul “modulo di richiesta intervento”, la cui impostazione non può essere in alcun modo modificata
- Il “modulo di richiesta intervento” deve essere compilato in ogni sua parte
- La richieste può essere sottoposta per una sola tipologia di intervento
- L'eventuale richiesta di contributo deve essere compresa tra un minimo di € 1.000 e un massimo di € 30.000
- Devono essere rispettate le modalità di invio e la scadenza (punto 9)
- In caso di richiesta di contributo, deve essere garantito un cofinanziamento
- Per la tipologia 1 e per la 2 laddove necessario deve essere allegata l'autorizzazione o la richiesta di autorizzazione agli Enti di tutela

Cosa succede se la richiesta di intervento inoltrata non ha tutta la documentazione richiesta?

Se la richiesta inoltrata non avrà tutta la documentazione necessaria richiesta non verrà ammessa alla valutazione

Si possono presentare due richieste di intervento per lo stesso luogo?

Non è possibile presentare due (o più) richieste di intervento a favore dello stesso luogo (es. una da parte di un comitato, un'altra da parte di un Comune), pena la non ammissibilità di tutte le richieste trasmesse.

Cosa succede se la documentazione viene inoltrata oltre il termine ultimo indicato?

Se la richiesta viene trasmessa oltre il termine ultimo (entro e non oltre le ore 15.00 del 21 giugno 2017) non verrà ammessa alla valutazione

Nel modulo di richiesta intervento sono richieste le coordinate GPS del luogo (PUNTO C), come si calcolano?

Per calcolare le coordinate GPS si possono utilizzare servizi gratuiti, per esempio questo <http://www.coordinate-gps.it/>

Nel modulo di richiesta intervento si chiede di indicare se il bene è sottoposto a vincolo o ad altre forme di tutela (PUNTO C), cosa è necessario riportare esattamente?

Per i beni architettonici bisogna indicare il decreto di vincolo, ex lege o diretto (se esistente); per i beni ambientali bisogna indicare se esiste un decreto di vincolo e/o se il luogo rientra in una di queste categorie: parco/riserva naturale nazionale o regionale, SIC, ZPS, area Ramsar.

Nel modulo di richiesta intervento si chiede di indicare la collocazione geografica del bene (PUNTO D), cosa si intende?

Per la voce "collocazione geografica" si chiede di indicare la posizione geografica in cui si trova il luogo del bene e come può essere raggiunto, ad esempio: "il bene si trova nel centro cittadino, all'interno di un'area pedonale / il bene si trova in aperta campagna, a 15 km dal capoluogo e a 2 dal più vicino centro abitato, un borgo storico di 500 abitanti e si raggiunge attraverso una strada sterrata. Il parcheggio più vicino è a 500 metri / il bene si raggiunge percorrendo una scalinata con un dislivello di 200 metri".

Nel modulo di richiesta intervento si chiede di indicare il contesto territoriale (PUNTO D), che cosa si intende?

Per la voce "contesto territoriale" chiediamo di indicare il sistema naturalistico, ambientale e insediativo in cui è inserito il luogo, ad esempio: "il bene si trova in una zona paesaggisticamente intatta, connotata da una particolarità geologica...".

Nel modulo di richiesta intervento si chiede di indicare la destinazione d'uso del bene (PUNTO E), cosa si intende?

Per "destinazione d'uso" si intende l'insieme delle modalità e delle finalità di utilizzo del luogo, ad esempio "museo / luogo di culto / abitazione / nessuna, ecc."

Nel modulo di richiesta intervento si chiede di indicare la comunità di riferimento (PUNTO E), cosa si intende?

La comunità di riferimento è rappresentata dal gruppo di cittadini che nutrono interesse per il luogo e che ne traggono beneficio (ad esempio perché ne fruiscono, o perché qualifica il centro abitato e rappresenta un valore identitario). Alcuni esempi: "la principale comunità di riferimento sono gli abitanti dell'area, cui si aggiungono nella stagione estiva i turisti che arrivano principalmente dal bacino regionale / il bene travalica l'interesse locale: viene raggiunto annualmente da una processione di livello nazionale".

Nel modulo di richiesta intervento si chiede di definire la sostenibilità dell'intervento nel tempo e la sua fattibilità tecnica (PUNTO E), cosa si intende?

SOSTENIBILITA' NEL TEMPO

Si chiede di indicare tutte le azioni che verranno realizzate per assicurare la durata nel tempo dell'intervento, ad esempio: realizzazione di un piano di manutenzione annuale e/o di un piano di gestione del bene a carico dell'ente proprietario.

FATTIBILITA' TECNICA

L'intervento oltre ad essere sostenibile dovrà essere fattibile: dovranno cioè sussistere tutte le condizioni necessarie per poterlo realizzare.

Per la tipologia 1: qualora l'Ente di Tutela rigettasse la richiesta di autorizzazione del progetto, non sarà possibile per il FAI accogliere la richiesta di intervento.

Per la tipologia 3, ad esempio, potrebbe non sussistere fattibilità tecnica qualora tutte le autorizzazioni per un'opera che impatta su un luogo siano già state rilasciate (ad esempio il procedimento di valutazione di impatto ambientale si è concluso positivamente, i permessi di costruire sono già rilasciati, ecc...), oppure sia

già stato avanzato un ricorso al Consiglio di Stato: in questo caso un intervento Luoghi del Cuore non offrirebbe alcun risultato.

Nel modulo di richiesta intervento si chiede di indicare eventuali procedimenti giuridico amministrativi in atto, cosa si intende?

Per procedimenti giuridico-amministrativi in atto si intendono ad esempio ricorsi al Tribunale Amministrativo Regionale o ad altri organi.

Nel modulo di richiesta intervento si chiede di indicare la potenzialità del luogo nel contesto economico, sociale ed educativo (PUNTO F), cosa si intende?

Chiediamo di indicare i possibili risvolti economici, sociali ed educativi di un intervento a favore del luogo, ad esempio: "Il recupero del Bene permetterà di attivare una serie di energie locali. La sua gestione sarà infatti affidata alla cooperativa sociale xy, creando lavoro per 5 giovani neolaureati, che si occuperanno anche della gestione delle visite guidate". Oppure "La riqualificazione dell'area verde, posta in un quartiere periferico, creerà uno spazio di aggregazione sociale, anche attraverso la realizzazione di orti urbani, che verranno gestiti dal comitato xy"

Nel modulo di richiesta intervento si chiede di descrivere le attività di divulgazione e comunicazione (PUNTO G), cosa si intende?

In questo punto andranno elencate, suddivise per le varie fasi dell'intervento, le attività di comunicazione e divulgazione a esso correlate a esclusione delle attività considerate obbligatorie elencate nelle Linee Guida (es. comunicato stampa di avvio lavoro, pannello da apporre al termine dei lavori).

Tali attività dovranno essere concrete, dettagliate e supportate da un calendario (con date certe, se già definite, o con ipotesi di date).

Si ricorda che tali attività costituiscono un parametro di valutazione.

Esempi di attività di divulgazione e comunicazione: cantiere scuola, organizzazione di visite guidate durante i restauri, presentazione dell'intervento nelle scuole, realizzazione di video promozionali del bene, realizzazione di virtual tour da divulgare attraverso canali social e sito web del bene, ecc...

Nel modulo di richiesta intervento si chiede di allagare della documentazione fotografica ed eventuali note (PUNTO J e K), cosa si intende?

Le immagini richieste devono essere allegate al modulo di richiesta intervento, non inserite nello stesso, possibilmente 5 immagini in risoluzione 300 dpi che mostrino lo stato di fatto del luogo, l'eventuale degrado e il contesto. Le fotografie devono essere corredate dalla liberatoria all'utilizzo delle stesse fornita dal FAI.

Le eventuali note (PUNTO K) devono essere inserite nel caso il richiedente dovesse aggiungere ulteriori informazioni non previste nei punti precedenti.

Cosa fare se la documentazione da trasmettere in formato elettronico supera i 3MB?

Si dovrà ricorrere a uno dei programmi gratuiti disponibili online per gli invii di file particolarmente pesanti (ad es. Wetransfer, Jumbomail, ecc...). Sarà necessario assicurarsi che i file così inviati vengano correttamente recapitati.